

i viaggi di Gulliver 4 | 2017

SERENITA' DIVERTIMENTO
EMPATIA INTEGRAZIONE
PARTECIPAZIONE FELICITA'
MEMORIA EMOZIONE
TRASPARENZA



UGUAGLIANZA
CREATIVITA' TEMPO
AMICIZIA RETE
LIBERTA' COLLABORAZIONE
ASCOLTO CURA
BENESSERE INTEGRAZIONE
PROTEZIONE SCELTA

gulliver
COOPERATIVA SOCIALE

L'arte del prendersi cura

Buone feste!



*È Natale ogni volta che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano ...
È Natale ogni volta che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.*

Madre Teresa di Calcutta

gulliver
COOPERATIVA SOCIALE

- **LA FLOTTA DI GULLIVER**
Conoscete la storia del Duomo di Modena?
#Iohoansiaetu?
- **RIFLETTORI SU**
Piove con il sole
- **LAVORARE NEL SOCIALE**
Study visit in Olanda



L'arte del prendersi cura è attenzione e responsabilità

Si chiude l'anno dedicato al quarantennale di Gulliver: consolidati i valori della Cooperativa con uno sguardo verso il futuro

Gulliver Società Cooperativa Sociale, O.N.L.U.S. di diritto, ha avviato la propria attività a gennaio 1997 ma trova le proprie origini e i propri valori identitari nel 1977 con la costituzione della Cooperativa C.S.A. Nel 2017, dunque, Gulliver ha festeggiato quarant'anni di esperienza, quarant'anni di impegno e di perfezionamento *nell'arte del prendersi cura*, attraverso la progettazione e la gestione di servizi dedicati a terza età, infanzia, minori, disabilità, disagio sociale, mediazione interculturale, trasporti sociali. Il *prendersi cura* è per Gulliver ARTE, intesa come capacità del singolo di esprimere sé stesso attraverso la cura di sé e dell'altro, generando benessere.

L'arte del prendersi cura di Gulliver è attenzione e responsabilità.

Attenzione verso la persona, nella sua unicità, tutelando e valorizzando le sue particolarità e sostenendo le sue potenzialità; **il servizio**, nella sua efficacia organizzativa e gestionale, promuovendo politiche per la qualità atte al miglioramento continuo e, di conseguenza, alla soddisfazione di lavoratori, fruitori dei servizi e famigliari; **il lavoratore**, nella sua professionalità, sostenendo la qualificazione delle competenze, la stabilità delle condizioni occupazionali e migliorando l'efficacia organizzativa e gestionale tramite processi di corresponsabilità.

Responsabilità nel cogliere l'evolversi dei bisogni sociali della **comunità**; diffondere le buone prassi, mettendo in moto la **circolarità**; sviluppare la propria attività, all'insegna della **qualità**; tutelare e qualificare il **lavoro**.

<< In questo storico momento per la nostra Cooperativa>>, commenta Massimo Ascari, Presidente di Gulliver, <<il mio ringraziamento va a tutti i soci e lavoratori di Gulliver che, con la loro grande professionalità, si prendono cura delle persone più fragili,

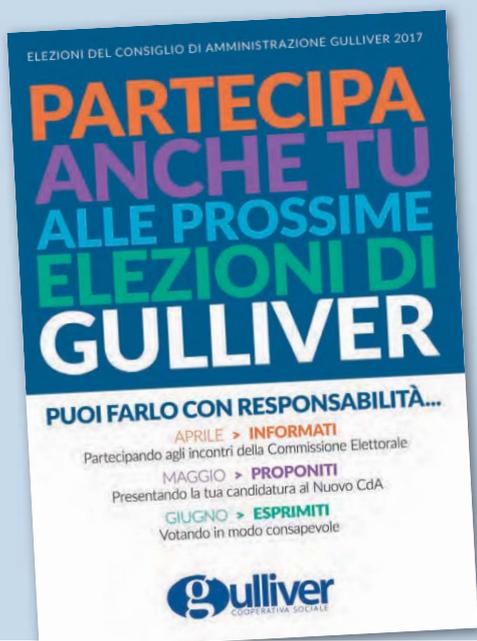
generando benessere per loro e le loro famiglie.>>

Per la ricorrenza la Cooperativa ha pubblicato il libro **"Scatti di Valori"**, un album di immagini e parole che rappresenta l'identità della Cooperativa attraverso gli occhi di chi vive quotidianamente i servizi e i valori che li caratterizzano. Il volume è frutto di un fotokoncorso interno al quale hanno aderito più di 25 servizi, appartenenti ad aree di intervento differenti, che hanno complessivamente presentato 140 fotografie associate ad altrettante parole chiave.

<<Da diversi anni le opere realizzate dai servizi, gestiti da Gulliver, rappresentano materiale importante che valorizziamo negli strumenti, nelle pubblicazioni e negli eventi della Cooperativa.>>, specifica il Presidente Ascari, <<In continuità con questo modo di raccontarci e di rappresentare ciò che siamo e che facciamo, abbiamo pensato che, nell'anno della storica ricorrenza del quarantennale, più che mai, i nostri servizi dovessero essere protagonisti. Scatti di valori che rappresentano *l'arte del prendersi cura*, ovvero la dedizione del lavoro quotidiano dei 1700 dipendenti Gulliver, i bisogni delle quasi 5000 persone e loro famiglie che accogliamo, i principi ai quali ci ispiriamo.>>

Questa visione del *lavoro nel sociale* incentrata sulla capacità di esprimere sé stessi attraverso la cura di sé e dell'altro, generando benessere, è rappresentata espressamente nel **film documentario "Piove con il Sole"**, la cui prima visione pubblica si è tenuta l'11 novembre scorso in un importante cinema-teatro della Città di Modena. Il lungometraggio, realizzato al termine di un percorso progettuale dedicato prima agli operatori poi ai famigliari degli ospiti delle Case Residenza per Anziani gestite dalla Coope-

2





rativa, racconta tre storie di vita vera e di grandi amori tra passato, presente e futuro, intrecciando le voci di due famiglie ospiti delle nostre strutture con quella di una coppia di operatori socio sanitari, entrambi dipendenti Gulliver.

L'attenzione verso i bisogni della comunità e al miglioramento della qualità di vita dei cittadini, la consolidata esperienza nella gestione e nella conduzione globale di servizi alla persona, associati alla volontà di favorire azioni atte a dare impulso occupazionale, hanno condotto Gulliver a un importante investimento sul territorio modenese: la **realizzazione della Casa Residenza per Anziani O. Focherini e M. Marchesi**. La posa della prima pietra è avvenuta a febbraio 2017 e l'apertura del servizio è prevista per la primavera del 2018.

La struttura, collocata nella frazione di Appalto di Soliera nel Distretto della Città di Carpi, conterà complessivamente 75 posti letto e assicurerà un servizio di accoglienza residenziale, garantendo prestazioni socio-assistenziali, prestazioni sanitarie e prestazioni riabilitative in regime privato o di accreditamento. Offrirà agli anziani un luogo di cura e di socializzazione per il loro benessere, per il mantenimento delle potenzialità cognitive, affettive e sociali, garantendo, in particolare, un'estrema flessibilità e personalizzazione nella presa in carico. Le famiglie saranno sostenute nella relazione con il proprio congiunto e nelle scelte di cura, favorendo l'accesso alla residenza, la condivisione della vita del servizio e garantendo, in ogni momento, un'informazione puntuale e trasparente.

<<Non poteva esserci modo migliore di celebrare il nostro quarantennale>>, riprende Ascari, <<se non attraverso la realizzazione di un servizio pensato per rispondere in modo sempre più adeguato ai

bisogni delle famiglie per le quali quotidianamente lavoriamo.>>

Nel 2017 si sono tenute anche le elezioni del **Nuovo Consiglio di Amministrazione** della Cooperativa. Tra le candidature spiccava quella del Presidente uscente e rieletto Massimo Ascari che, da quando ricopre tale ruolo, ha sempre rimesso il proprio mandato al volere della base sociale e del nuovo CdA. Hanno votato oltre il 50% degli aventi diritto, il 10% in più rispetto alle precedenti elezioni del 2014. Un risultato importante per Gulliver raggiunto grazie all'impegno profuso da diversi anni in attività che prevedono un forte coinvolgimento dei soci: la Commissione Elettorale, la comunicazione interna, la **Pianificazione Strategica Aziendale Partecipata**.

Quest'ultima, frutto di un percorso avviato nel 2012, mira a coinvolgere i soci della Cooperativa nel percorso di individuazione degli obiettivi futuri. Per il triennio 2016-2018 sono stati definiti azioni e orientamenti declinati in quattro macro ambiti: sviluppo, organizzazione, qualità e partecipazione. Per ognuno sono stati identificati e presentati all'Assemblea dei Soci una serie di obiettivi di lavoro e le conseguenti azioni da realizzare.

Il Presidente Ascari chiarisce: << L'evoluzione e i cambiamenti che hanno caratterizzato il nostro settore, parallelamente alla peculiarità e articolazione della Cooperativa, hanno reso necessaria l'introduzione di una pianificazione strategica come strumento privilegiato di definizione di obiettivi e di misurazione degli stessi. Dopo una prima fase di sperimentazione e adattamento, abbiamo deciso di evolvere il modello di governance di Gulliver, coinvolgendo le persone nel processo decisionale, partendo dai soci della Cooperativa.>>



sommario

LA FLOTTA DI GULLIVER

DIARIO DI BORDO

| | |
|---|---|
| A misura di bambino | 4 |
| Condizioni prestito sociale al 01.01.2016 | 4 |
| Assemblea Soci e aperitivo di Natale | 4 |

A GONFIE VELE

| | |
|---|---|
| Conoscete la storia del Duomo di Modena? | 5 |
| #iohoansiaetu? | 6 |
| Laboratorio di Animazione Occupazionale per anziani con demenza | 6 |

RIFLETTORI SU

| | |
|-------------------|---|
| Piove con il sole | 7 |
|-------------------|---|

LAVORARE NEL SOCIALE

| | |
|-----------------------|----|
| Study visit in Olanda | 11 |
|-----------------------|----|

ATTUALITÀ

| | |
|--|----|
| Quarto congresso nazionale Legacoopsociali: documento finale | 12 |
| Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza | 13 |

SALUTE E BENESSERE

| | |
|--|----|
| Prossima apertura ambulatorio infermieristico del Poliambulatorio Privato Gulliver | 16 |
|--|----|

CULTURA E TEMPO LIBERO

| | |
|---------------------|-------|
| Film, musica, libri | 14-15 |
|---------------------|-------|



I VIAGGI DI GULLIVER

periodico di informazione della Cooperativa Sociale Gulliver
Tel. 059 2589511 • Fax 059 2589901 • gulliver@gulliver.mo.it
Anno XIX • n. 4 • dicembre 2017
Autorizzazione Tribunale Modena n. 1668 del 21/03/2003
La tiratura di questo numero è stata di 1.800 copie
Chiuso in tipografia 06/12/2017



Stampato su carta riciclata

Direttore responsabile: **Evaristo Pancaldi**

Editore Gulliver Soc.Coop.Soc.

Comitato di redazione: **Cinzia Molinari, Elisa Pedroni**

redazione@gulliver.mo.it

La redazione ringrazia coloro che hanno collaborato a questo numero: **CD Iride, Claudia Collari, Daniela Tosatti, Claudio Pradelli, Mauro Tufano, Alessia Bellino, Legacoopsociali.it, Barbara Fucini, Sara Bononcini, Carlo Gabbi, Poliambulatorio Privato Gulliver**

Progetto grafico e impaginazione: **tracce.com**

I servizi e i colleghi che desiderano proporre articoli, lettere o iniziative possono scrivere a: **redazione@gulliver.mo.it**

A MISURA DI BAMBINO

PUBBLICHIAMO CON PIACERE E IL COMUNICATO STAMPA USCITO SU RIVIERA OGGI

L'incontro ha rappresentato il momento conclusivo della collaborazione sinergica tra Ente Pubblico e privato sociale grazie al quale è stato possibile realizzare gli interventi.

San Benedetto del Tronto - Giovedì 19 ottobre, nell'aula consiliare del comune di San Benedetto del Tronto, l'assessore alle politiche sociali Emanuela Carboni ha incontrato il presidente della cooperativa Cooss Marche Amedeo Duranti, il presidente della cooperativa Gulliver Massimo Ascari e dell'associazione Centro Studi Simbiosofia Claudia Battistoni.

L'incontro ha rappresentato il momento conclusivo della collaborazione sinergica tra Ente Pubblico e privato sociale grazie alla quale è stato



possibile realizzare interventi tesi a restituire ore di gioco e sorrisi ai bambini vittime del sisma che ha colpito il centro Italia, ospitati presso strutture

ricettive del territorio comunale da dicembre 2016 a giugno 2017.

Nel suo saluto, l'assessore Carboni ha ricordato che quest'azione sinergica tra pubblico, privato sociale e volontariato è stato lo strumento essenziale per far guadagnare alla Città di San Benedetto, per unanime riconoscimento, il plauso delle istituzioni per l'attenzione e la delicatezza con cui sono stati accolti ed ospitati le persone colpite dalla sciagura del terremoto. Carboni ha ribadito che quest'attenzione sarà mantenuta intatta anche per quelle persone che, a distanza di oltre un anno, continuano ad alloggiare in strutture ricettive o hanno trovato autonoma sistemazione in città.

CONDIZIONI PRESTITO SOCIALE AL 01.01.2016

Si ricorda a tutti i Soci della Cooperativa che possono aprire un libretto di Prestito Sociale previa iscrizione a Libro Soci da almeno 3 mesi ed essere in regola con il versamento delle quote sociali.

Le condizioni attualmente in vigore sono le seguenti:

- **TASSO DI INTERESSE 1,30% lordo** (0,962% netto) per giacenze annue fino a 30.000,00 €
- **TASSO DI INTERESSE 1,80% lordo** (1,332% netto) per giacenze annue da 30.000,01 € a 73.054,21 €

Data valuta di prelevamento e di versamento: in contanti è quella del giorno stesso.

I versamenti con assegno bancario hanno valuta 2 giorni lavorativi sia piazza che fuori piazza.

Non si applica nessuna commissione sulle operazioni di prestito.

Gli orari in cui effettuare le operazioni sono quelli di apertura dell'ufficio tesoreria.

Dal 01.01.2017, in seguito alla nuova disciplina del risparmio sociale emanata dalla Banca d'Italia, è necessario comunicare all'ufficio TESORERIA l'importo da prelevare con un preavviso di almeno 24 ore.

PRESENTI AL MOREJOBS CAREER DAY UNIMORE - MODENAFIERE, 18 OTTOBRE 2017



SERENITA' DIVERTIMENTO
EMPATIA INTEGRAZIONE
PARTECIPAZIONE FELICITA'
MEMORIA EMOZIONE
TRASPARENZA



UGUAGLIANZA
CREATIVITA' TEMPO
AMICIZIA RETE
LIBERTA' COLLABORAZIONE
ASCOLTO CURA
BENESSERE INTEGRAZIONE
PROTEZIONE SCELTA



L'arte del prendersi cura



Buone feste!

Assemblea Soci e Aperitivo di Natale Mercoledì 13 Dicembre 2017, ore 16.30

presso

Il Baluardo della Cittadella
Piazza Giovani di Tien An Men, 5 - Modena

Programma del pomeriggio

ore 16.30

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

a seguire

APERITIVO DI NATALE

SPAZIO PER BAMBINI DA 3 A 11 ANNI

gestito dalle educatrici del Sistema Educativo 0-6.

Per adesione a elena.fabro@gulliver.mo.it, indicando: nome, cognome, età del bambino e nome, cognome, numero di telefono del genitore.

Sarà una bella occasione per scambiarsi gli auguri di buone feste e concludere insieme l'anno dedicato al quarantennale di Gulliver!

CONOSCETE LA STORIA DEL DUOMO DI MODENA?

LA REDAZIONE DEL GIORNALINO DI IRIDE È ANDATA PER VOI, A VISITARE IL DUOMO DI MODENA, CHE DAL 1997 FA PARTE DEL PATRIMONIO UNESCO

Il Duomo di Modena è un esempio di arte romanica e grazie a una lapide situata all'esterno del Duomo sappiamo che la prima pietra è stata posata il 9 giugno 1099 a ricordo dell'inizio dei lavori nel cantiere.

TRADUZIONE: La costruzione di questa casa del grande Geminiano è iniziata quando la costellazione del Cancro intraprende il suo corso, mentre quella dei Gemelli si ne va salutandolo, cinque giorni prima delle idi del mese di Giugno nell'anno dell'incarnazione di Dio mille cento meno uno. Ora per opera della tua scultura, è chiaro o Willigelmo, di quanto onore tu sia degno fra gli scultori. All'epoca le chiese venivano costruite dai Vescovi, mentre il Duomo di Modena è stato voluto e costruito dal popolo e dai Clerici, perché all'epoca a Modena vi erano delle lotte interne di investitura tra papato e impero per decidere chi dovesse divenire il nuovo Vescovo.

L'architetto fu Lanfranco, veniva dal nord ed era stato scelto dai cittadini di Modena, mentre le sculture furono realizzate da Willigelmo. Le più famose sono situate all'esterno e narrano la Bibbia, in particolare l'Antico Testamento. La cooperazione tra l'architetto e lo scultore ha creato questo capolavoro unico al mondo, patrimonio dell'UNESCO dal 1997 assieme a piazza grande, alla torre campanaria detta la Ghirlandina e al palazzo comunale.

Il Duomo è stato costruito per dare una casa al Vescovo di Modena e alle spoglie di San Geminiano (312-397), di cui troviamo in una navata vicino all'ingresso principale la statua che lo rappresenta, mentre il suo corpo è situato nella cripta.

San Geminiano, Patrono della città di Modena, è morto nel 397 e il Duomo è stato costruito dopo circa 700 anni dalla sua morte.

Il culto di San Geminiano è quindi molto antico ed apprezzato dai cittadini di Modena, che credevano in lui fin da quando era solo un Diacono.

Le spoglie di San Geminiano erano state tumulate in una chiesa molto più antica del Duomo che poi è stata distrutta dalle invasioni e dalle alluvioni, essendo Modena una città ricca di canali, i quali ai giorni nostri sono interrati. San Geminiano è una figura importantissima sia per i modenesi che per gli altri popoli in quanto aveva fatto dei miracoli sia in vita che, come si racconta, dopo la sua morte. Di uno dei suoi miracoli, abbiamo anche delle testimonianze scritte che certificano del viaggio di San Geminiano in Turchia per salvare la figlia dell'Imperatore che era indemoniata. Testimonianza questa che ci dice che già all'epoca la fama del Vescovo Geminiano era tale che lo conoscevano perfino in medio Oriente.

All'epoca, dopo la morte di un Vescovo era usanza che gli succedesse il diacono, perché il Papa era molto distante. Alla morte del Vescovo Antonio, San Geminiano doveva divenire il nuovo Vescovo ma, essendo una persona un po' schiva e non amante dello sfarzo, non voleva diventarlo, a tal punto che si nascose in un bosco vicino a dei pastori lo riconobbero e lo riportarono in città per eleggerlo Vescovo.

A quel punto, suo malgrado, Geminiano dovette accettare. I modenesi costruirono il Duomo su una chiesa preesistente e quando effettuarono gli scavi trovarono dei reperti, che riutilizzarono e tra questi vi è l'altare medievale che è scolpito in alto.

Il Duomo è a tre navate, cioè diviso in tre parti, di cui la parte centrale è più grande di quelle laterali. L'interno del Duomo è fatto di mattoni per dare l'idea di raccoglimento, fenomeno questo accentuato dalla luce che penetra dal rosone.

All'inizio la costruzione era diversa, era stata costruita solo la navata centrale e non vi erano il rosone e le torrette che sono state aggiunte in un secondo tempo. Davanti alla porta centrale troviamo due leoni stilofori che furono trovati in un tempio romano.

Dovete sapere che Modena è stata fondata dai romani infatti ci sono molte costruzioni romaniche trovate durante gli scavi impiegati per costruire il Duomo.

Sopra al rosone c'è una scultura fatta dai maestri campionesi datata attorno al 1300 d. C. Questa scultura raffigura GESU' CRISTO sul trono con degli animali ai cui lati vengono raffigurati quattro evangelisti. Sappiamo che è stata scolpita dai maestri campionesi perché la loro firma è data dalla circolarità della cornice composta da boccioli di rose composti ciascuno da tre foglie. Nella

facciata c'è una loggetta a tre trifore che scorrono tutto attorno al Duomo e danno leggerezza alla struttura, caratteristica quest'ultima dell'arte romanica.

La porta principale si chiama Portale e tutto intorno agli stiptici ci sono delle sculture, scolpite per dare l'idea di una foresta animata da animali fantastici ed essere umani. Queste sculture, parlavano agli analfabeti facendo capire loro l'importanza di stare all'interno della chiesa per la loro salvezza. Nella parte più interna del portale ci sono scolpiti tutti i profeti, che hanno parlato della venuta di Gesù, riconoscibili perché collocati in una cornice con il proprio nome e caratterizzati da volti ed espressioni diverse.

A sinistra troviamo: Abacuc, Ezechiele, Isaia, Geremia, Malachia, Sofoni mentre a destra troviamo: Mosè, Aronne, Daniele, Zaccaria, Michea, Abdia

Il Duomo viene chiamato anche LIBRO DI PIETRA perché guardando le sculture si può capire l'ANTICO TESTAMENTO. La scultura che si trova sul portale di sinistra è una lastra, suddivisa in vari quadrati e si legge come se fosse un fumetto.

Nel primo quadrato viene rappresentato Dio all'interno di una mandorla sorretta da un angelo, questo significa che Dio è il creatore della terra.

Nel secondo quadrato vediamo la creazione di Adamo ed Eva.

Nel terzo quadrato vediamo Adamo ed Eva che mangiano il frutto proibito dell'albero della conoscenza del bene e del male.

La storia continua in un'altra lastra, sempre suddivisa in quadrati e collocata alla destra del Portale. Nel primo quadrato viene raffigurato Dio che scopre Adamo ed Eva a mangiare il frutto proibito. Nel secondo quadrato Adamo ed Eva vengono scacciati dal paradiso terrestre, mentre nell'ultimo quadrato si vedono i due lavorare la terra per guadagnarsi da vivere, a differenza di quello che succedeva nell'Eden.

Nella terza lastra, situata alla sinistra del portale, vediamo Caino, raffigurato con un drappo che gli copre le mani in segno di falsità, che offre a dio un covone mentre Abele gli offre un agnello. Il fumetto prosegue con Caino che uccide Abele per poi mentire al signore riguardo la scomparsa del fratello.

Nell'ultima lastra viene rappresentata l'arca di Noè. Un aspetto particolare del Duomo, dal punto di vista dell'architettura sono le Trifore, un tipo di finestra suddiviso in tre parti da delle colonnine e sono situate sia all'esterno sia all'interno della struttura. Sui Capitelli, la parte sovrastante le colonne, troviamo delle sculture che rappresentano mostri come le sirene e altri animali tipici del medioevo.

La facciata sud è composta dalla Porta dei Principi, utilizzata nel periodo santo e per questo detta anche "Porta Santa" e ancor oggi usata per le indulgenze e la Porta Regia, che era l'entrata riservata ai nobili e che fu terminata dai maestri Campionesi. Entrambe le porte presentano delle colonne sorrette dai leoni a guardia del duomo.

Sopra la Porta dei Principi c'è la statua di san Geminiano e una costola di balena, trovata durante gli scavi effettuati durante la costruzione del duomo, che è il simbolo della vittoria sul male. Sempre sulla facciata sud c'è un pulpito e una lapide che ricorda la consacrazione del duomo e una Bifora, diversa dalle altre finestre che erano Trifore, per poter risolvere un errore nelle misure. Dietro all'abside, la parte finale del Duomo, si trovano scolpite le unità di misura quali tegola, pertica e braccio che venivano usate per misurare gli oggetti, le distanze....

La facciata nord presenta, invece, solo una porta detta Porta della Pescheria o delle Donzelle, quella che, affacciandosi sulla via Emilia, accoglieva i pellegrini. I nomi derivano dal fatto che lì si vendeva il pesce e che di lì entravano le donne per recarsi a messa. La porta si caratterizza, come le altre, per i due leoni stilofori ai lati. Di eccezionale interesse è l'apparato scultoreo. Vi sono rappresentati i mesi dell'anno: Gennaio con la maiale, Febbraio si scaldava al fuoco avvolto in una coperta, Marzo pota le viti, Aprile reca in mano mazzolini di fiori, Maggio conduce un cavallo (era il mese in cui si iniziavano le guerre), Giugno taglia l'erba con la falce, Luglio falcia le spighe di grano, Agosto le batte, Settembre piglia

l'uva dentro una botte, Ottobre versa il vino, Novembre semina e Dicembre prepara la legna. Si mostra così il ciclo senza fine delle stagioni, imprescindibili regolatrici della vita dell'epoca. Nell'architrave sono raffigurate anche favole di matrice francese: la Nereide cavalca il Tritone; i galli portano a spalla la volpe che si finge morta; due cicogne cercano di liberarsi dal serpente che le ghermisce; un lupo e una gru appartengono a una favola di Fedro. Ma il racconto più incredibile è quello dell'arco: presso la chiave di volta, in un castello, Mardoc tiene prigioniera Ginevra, mentre ai lati due schiere di cavalieri corrono a salvarla. Tra questi, come illustra la scritta, Artù di Bretagna e Galvagno: si tratta insomma di una rielaborazione del ciclo arturiano dei Cavalieri della Tavola Rotonda, se non che la prima versione scritta che si conosce della storia risale al 1136, ben vent'anni dopo la conclusione della porta! Si testimonia qui, con la più antica rappresentazione al mondo del racconto, la circolazione delle leggende portate attraverso l'Europa dai pellegrini che vi circolavano.

Entrando nel Duomo dal Portale troviamo a destra il presepe scolpito dal Begarelli in terracotta. Proseguendo sopra l'altare troviamo un affresco che rappresenta un bambino, che fu portato dall'esterno del Duomo all'interno durante l'invasione di Bonaparte, il quale non voleva vedere immagini sacre. Il crocifisso è del 1300 ed è un affresco anche se sembra un mosaico. Nell'ambone, il balconcino in alto, sono rappresentati gli evangelisti, nella parte che unisce le navate c'è il Cenacolo, questa zona è detta "pontile" e serve anche a mantenere la struttura del Duomo.

Sempre all'interno del Duomo c'è una scultura che rappresenta San Geminiano che salva un bimbo prendendolo dai capelli, rappresentazione del miracolo in cui San Geminiano salva il bimbo che cade dalla Ghirlandina. La parte bassa del Duomo si chiama Cripta e poggia sopra 60 capitelli uno diverso dall'altro e ospita i resti di San Geminiano e la Madonna della pappa, detta così perché la Madonna dà da mangiare a Gesù e in dialetto modenese pappa vuol dire minestra.

DOMANDE DEI RAGAZZI RIVOLTE ALLA GUIDA

Perché le sculture sui bassorilievi rappresentano animali?

Perché rappresentano i pericoli esterni al Duomo.

La Ghirlandina è stata costruita insieme al Duomo?

No, la costruzione della parte quadrata più bassa è iniziata prima del 1179 ma durante i lavori si sono dovuti fermare perché sprofondava.

Perché la Ghirlandina è inclinata da una parte?

La Ghirlandina è inclinata perché il terreno sottostante è ghiaioso (originariamente la via Emilia passava di lì). La Ghirlandina e il Duomo sprofondano l'una verso l'altra e per evitare che le due strutture collassino è stato effettuato un intervento particolare. Nel 1600 in cima alla Ghirlandina fu collocato un peso a piombo e nel pavimento fu fatto un foro che si vede fino a terra per tenere monitorata la pendenza, sistema tuttora in uso.

Perché la cripta è formata da tante colonne e perché si trova sottoterra?

Probabilmente le colonne della cripta provengono da chiese precedenti e la cripta è sottoterra perché così usavano durante l'arte romana.

Perché l'interno del Duomo è molto alto?

Per dare l'idea del contatto verso Dio nell'elevazione verso l'alto.

All'interno del Duomo c'era il riscaldamento?

Originariamente no, solo qualche anno fa è stato fatto un riscaldamento a pavimento per rendere più ospitale il Duomo.

COMUNITÀ IL PONTE

#IOHOANSIAETU?

Rivolgiamo qualche domanda a **Gianluca Galletti**, insegnante presso la scuola di teatro Tersicore di Finale Emilia (Mo). Gianluca ha guidato gli utenti della comunità **Il Ponte** in un percorso che ha portato all'ideazione e alla co-costruzione dello spettacolo teatrale realizzato lo scorso 24 ottobre nell'aula magna del liceo **Morandi di Finale Emilia** nell'ambito del **Màt**, settimana della salute mentale. Lo spettacolo, di cui Gianluca è stato coinvolto nelle vesti di regista e sceneggiatore, ha seguito la conferenza della dott.ssa **Roberta Covezzi** dal titolo **"#Io ansia e tu?"** dedicata al tema dell'ansia giovanile. I ragazzi e le loro storie sono stati protagonisti indiscussi dello spettacolo stesso: raccontate attraverso le loro stesse parole, declinate al passato o al futuro, o scaturite attraverso il potere evocativo di personaggi caricaturali interpretati ad hoc. Incontriamo Gianluca alcune settimane dopo l'esperienza del Màt.

Buongiorno Gianluca, innanzitutto vorremmo conoscere il tuo punto di vista sull'esperienza teatrale con gli utenti della Comunità Il Ponte: quali sensazioni ti ha lasciato il percorso intrapreso con loro?

Ho imparato una cosa in questa esperienza: soprattutto all'inizio mi sono domandato quale fosse il punto focale, se arrivare allo spettacolo o fare in modo che i ragazzi affrontassero degli step di lavoro. Dovevo forzarli ad andare nella direzione dell'interpretazione? Io ho deciso di no, non erano pronti ad interpretare altre persone. In un percorso bisogna sempre iniziare dallo zero, e lo zero è rappresentato dalla possibilità di entrare in contatto con sé stessi, di poter parlare di sé, e questo è comunque teatro.

Se ti chiedessi di descrivere questa esperienza con poche frasi, affinché chi non ha assistito allo spettacolo possa capirne il senso, tu quali useresti?

Direi che è stata una **confessione intima**, che i ragazzi hanno avuto questa opportunità di parlare di sé stessi, potevano avere di fronte anche mille persone e lo avrebbero fatto ugualmente, perché hanno lavorato molto su questo essere parte del gruppo.

Quella con gli utenti della comunità è stata la tua prima esperienza con questa tipologia di utenza o ne hai avute altre in passato? Quali motivazioni ti hanno spinto ad intraprendere un progetto così complesso e per certi versi "imprevedibile" nella sua evoluzione?

Per me è stato un **salto nel buio**, perché non conoscevo naturalmente le persone e io lavoro molto sulle persone. Questi ragazzi hanno mostrato un aspetto fondamentale sul quale ho spinto molto: **sono senza filtri** e lo dimostra il fatto che hanno affermato fin dall'inizio **"Il nostro bene, il nostro primo pensiero è la Vita"**. Questo è ciò che mi hanno insegnato.

Nelle diverse fasi di questo percorso hai sempre mostrato grande rispetto per ciò che ciascun utente ha portato di volta in volta di sé stesso, senza mai forzarne minimamente la disponibilità a collaborare...

Prima del teatro c'è un rapporto umano, per questo che per me è fondamentale capire la singola persona e cosa può consegnare ad un possibile spettacolo, ma soprattutto cosa può scattare in lei, ciò che serve veramente a questa persona. Ognuno ha un modo, un proprio personaggio interiore, ma ognuno possiede anche una debolezza e renderla normale o comunque affrontarla drammatizzandola, aiuta a fare scatti importanti. Dunque ho lavorato molto sulle persone, **senza forzarle finché tutti sono arrivati con i loro tempi** e soprattutto con il loro modo.

Tu stesso hai più volte definito lo spettacolo un "Non spettacolo": come mai questa definizione così categorica?

Un "Non spettacolo" perché non c'era un canovaccio di interpretazione, ma il canovaccio erano loro stessi. Sapevamo che lo spettacolo era indirizzato ad un pubblico di liceali, di conseguenza per loro è stato importantissimo **abbattere quel muro tra spettacolo e spettatore**, gli spettatori questa volta dovevano capire che queste persone avevano una storia non erano chiusi all'interno di qualcosa di invalicabile.

Molti spettatori si sono mostrati colpiti nel vedere gli utenti in una veste differente rispetto a quella abituale, nella quale sono emersi aspetti caratteriali nuovi e sor-

prendenti: hai notato in loro cambiamenti significativi nell'arco del percorso che avete intrapreso assieme?

Si, sono cambiati tutti con me nel tempo. Semplicemente hanno capito che potevano avere la **possibilità di dire quello che volevano**, ho lavorato solo su questo con loro, avevano la possibilità di **sentirsi tranquilli davanti a tutto**. Era il **potere del gruppo**, uno cade e cadono tutti, uno è in difficoltà e lo aiutiamo tutti, è per quello che alla fine potevano lavorare di fronte a mille persone o ad una sola persona, perché avevano questa forza intrinseca dentro. C'è anche chi non l'ha accettato, ci sono state persone che non hanno voluto farlo.

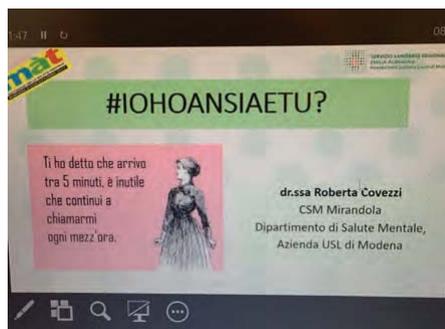
Uno dei temi che ricorre spesso nelle varie sequenze è quello della speranza verso il futuro: che idea ti sei fatto del concetto di speranza per questi utenti, dei loro desideri e delle loro aspettative?

La cosa che a me interessava di più, proprio perché non avevo aspettative, era capire cosa venisse fuori. Sono usciti dei mondi, a partire dalla prima domanda che ho fatto loro. Non ho visto nessuno con delle porte chiuse: così come sono senza filtri tutti i giorni, allo stesso modo **per loro ogni cosa è possibile**, è questa la cosa interessante. Molti di loro mi hanno parlato dei propri progetti: io non so come sia la loro vita, ma queste persone hanno la vita negli occhi quando parlano di questo. Non mi sono sforzato di essere oggettivo, nel contatto con loro dimenticavo di operare delle distinzioni. Il gioco è stato anche questo, entrare nelle loro logiche. Si tratta di capire che ci sono codici diversi, come in qualsiasi gruppo, e se tu non ci entri, perdi una parte.

Vorrei infine sapere da te: cosa porti a casa a tua volta da questa esperienza?

Mi considero quello che ha imparato di più da questa esperienza: la prima cosa che ho imparato è quella di **imparare a vivere senza aspettative**. L'aspettativa ammazza la sorpresa, se avessi messo avanti tutte le aspettative che avevo all'inizio, la sorpresa rappresentata dallo spettacolo sarebbe sicuramente morta prima ancora di nascere.

Vorrei concludere questa intervista con un ringraziamento a Gianluca per il tempo e le energie dedicate a questo progetto, con l'augurio che possa presto riprendere laddove si è interrotto.



SSIL

LABORATORIO DI ANIMAZIONE OCCUPAZIONALE PER ANZIANI CON DEMENZA

A cura di Daniela Tosatti, Claudio Pradelli, Mauro Tufano

Il laboratorio di **Animazione Occupazionale** è un servizio per persone con un disturbo legato all'**Alzheimer** di livello medio/grave.

Dallo scorso giugno il laboratorio ha una nuova e unica sede presso gli uffici del SSIL (Servizio per il Sostegno e l'Integrazione Lavorativa) a Sassuolo, in via Mazzini 148/c (complesso Somada), e sempre gestito da Gulliver.

Il servizio è gratuito e si inserisce all'interno di un contratto più ampio in regime di appalto tra Gulliver e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico. Le attività si svolgono ogni sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00 e sono suddivise in due parti: nella **prima ora** è protagonista la **musica**, con canti tradizionali e semplici strumenti di percussione. Il ricordo delle canzoni legate al vissuto di ogni utente, l'utilizzo degli strumenti per semplici giochi ritmici, contribuiscono a tenere attiva la partecipazione, allenare la coordinazione e i movimenti ma soprattutto creano un clima di giovialità in cui le persone possono sentirsi parte di una relazione piena di scambio e in un

contesto di serenità. Dopo un momento di pausa e merenda, spesso arricchito dalla presenza dei familiari, si apre la **seconda parte** della mattinata, in cui sono soprattutto **l'arte e il lavoro manuale** il filo conduttore delle attività. Attraverso l'impiego di modalità di espressione artistica come tempere, matite colorate, pennarelli o la manipolazione di pasta maizena e di altri materiali, vengono attivati e stimolati la manualità fine, la capacità cognitiva, il ricordo di gesti e lavori legati al passato.

L'equipe è composta da operatori Gulliver con specifiche professionalità legate alle tecniche laboratoriali e socio-sanitarie in grado di monitorare il percorso degli utenti in maniera individuale.

I valori più visibili e importanti di queste attività restano comunque la presenza e il calore umano delle persone direttamente coinvolte dalle attività, degli anziani, dei familiari e degli operatori stessi, l'attenzione alla persona nel suo "esserci" in questo momento e il prezioso e unico contributo che ognuno riesce a dare agli incontri.

un film documentario di Emanuele D'Antonio e Fiorella Claudia Rodella

PIOVE CON IL SOLE

STORIE DI VITA E GRANDI AMORI

UN FILM DOCUMENTARIO CHE RACCONTA TRE STORIE DI VITA VERA E DI GRANDI AMORI TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO, SULLO SFONDO DELLE CASE RESIDENZA PER ANZIANI GESTITE DA GULLIVER

Sabato 11 novembre 2017 alle ore 10 presso il Teatro Michelangelo di Modena si è tenuta la **prima visione**, gratuita e aperta alla cittadinanza, di **Piove con il Sole**, un film documentario realizzato per valorizzare un importante progetto formativo dedicato ai famigliari e agli operatori delle **Case Residenza per Anziani di Modena e Castelfranco Emilia** gestite da Gulliver.

Il lungometraggio, tanto toccante quanto delicato, racconta tre storie di vita vera e di grandi amori tra passato, presente e futuro, intrecciando le voci di due mariti, le cui mogli sono ospiti delle nostre Case Residenza per Anziani, con quella di una coppia di sposi, operatori socio sanitari dipendenti Gulliver.

Piove con il Sole parla di amore, sostegno reciproco, memoria, dignità, autonomia, ma parla anche di malattia, solitudine, non autosufficienza, del dolore della separazione e della perdita. Parla di vita, quella vera. E lo fa allontanando lo stereotipo che *l'arte del prendersi cura* sia una virtù esclusivamente femminile perché in **Piove con il Sole** sono gli uomini ad occuparsi delle donne. Si racconta, finalmente, di uomini capaci di amare. Di amare anche quando l'amore viene messo alla prova duramente.

Il documentario, girato da maggio 2016 a settembre 2017, è stato realizzato grazie al lavoro sinergico di professionisti provenienti da mondi differenti ma accomunati dalla volontà di dare voce a racconti di vita ai quali, difficilmente, è dato ascolto e di dare visibilità a immagini che, certamente, non rientrano nei canoni del bello e rassicurante o del brutto e violento. Testimonianze di famiglie semplici che si trovano, come tante, ad affrontare difficoltà e dolori; fotogrammi di un passato che non si può dimenticare e di un presente fortemente condizionato dalla malattia ma non sopraffatto da essa.

<<Le forti emozioni e le profonde riflessioni che il documentario suscita non potevamo riservarle solo a coloro che hanno partecipato al percorso formativo, pertanto abbiamo deciso di organizzare una prima proiezione pubblica, aperta alla cittadinanza, in un importante teatro della nostra Città>>, commenta **Massimo Ascari**, Presidente di Gulliver,

<<Una importante occasione per dare visibilità alle storie di persone che come ospiti, famigliari e operatori frequentano le nostre Case Residenza per Anziani, che giunge nell'anno in cui Gulliver celebra i quarant'anni di esperienza nei servizi alla persona>>.

L'iniziativa di sabato 11 novembre non si è limitata alla proiezione ma ha visto il susseguirsi sul palco di professionisti che hanno introdotto il film documentario.

La mattinata, condotta da **Federica Galli**, giornalista di TRC, si è aperta con i saluti istituzionali del Presidente di Gulliver Massimo Ascari, del Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli e di Stefano Reggianini, Sindaco di Castelfranco Emilia. A seguire la **dott.sa Fiorella Claudia Rodella**, Psicoterapeuta e Formatrice, ha presentato il percorso che ha portato da un progetto formativo alla realizzazione del film.

Dottorssa Fiorella Claudia Rodella

Psicologa, psicoterapeuta, consulente in ambito socio assistenziale nell'area terza età e in ambito educativo. Conduce gruppi di sostegno emotivo rivolto ai famigliari di anziani ospiti nelle Case Residenza e attività di supervisione e di formazione al gruppo degli operatori dell'assistenza. Svolge la libera professione a Bologna e a Ravenna.

Sul palco è poi scesa una suggestiva atmosfera per dare spazio agli attori della Compagnia Teatrale Officine Guitti di Bologna che hanno letto alcuni brani tratti dal testo "Il tempo del prima e il tempo del poi", dando voce alle testimonianze dei famigliari degli ospiti delle Case Residenza per Anziani.

Di particolare rilevanza l'intervento del **dott. Walter Bruno**, Psicoanalista, didatta SPI Società Psicoanalitica Italiana, che in un dialogo aperto con la dott.sa Rodella ha portato uno sguardo analitico e scientifico sul tema.

Dottor Walter Bruno

Psicoanalista didatta della società psicoanalitica italiana, specializzato nella cura dei disturbi alimentari, anoressia mentale e bulimia. Si occupa di ricerca negli studi relativi alla correlazione fra ricordo e olfatto. Attraverso la pubblicazione del testo "Quando il negativo diventa positivo", ha focalizzato l'attenzione sulla possibilità di trasformare le tracce di esperienze negative in qualcosa di costruttivo, tema questo quanto mai significativo nella giornata di oggi.





Prima della visione del film è salito sul palco il regista **Emanuele D'Antonio** che ha risposto ad alcune domande della giornalista Galli.

Emanuele D'Antonio

Napoletano d'origine, si è trasferito in Emilia Romagna per studiare all'Accademia delle Belle Arti di Bologna dove si è laureato in scenografia. Durante gli studi si appassiona al mondo del cinema sperimentandosi in cortometraggi, video clip e spot pubblicitari. Il cinema diventa, così, la forma d'arte che gli permette di esprimersi a pieno.

Durante i 60 minuti di proiezione del documentario il silenzio in sala è stato interrotto solo da qualche singhiozzo di commozione. Tutta l'emozione accumulata è stata sfogata nel fragoroso applauso finale della sala dedicato ai protagonisti del documentario, saliti sul palco, insieme allo staff che ha realizzato il film, per i sentiti ringraziamenti da parte del Presidente Ascari.

Il progetto che ha condotto alla realizzazione del film documentario **Piove con il Sole** ha coinvolto, nello specifico, 3 Residenze situate a Modena (Cialdini, Guicciardini, 9 Gennaio) e la CRA Parco della Graziosa di Manzolino di Castelfranco Emilia. Complessivamente nelle Case Residenza per Anziani, gestite da Gulliver in provincia di Modena, sono ospitati oltre 480 anziani e sono impegnati circa 400 operatori tra OSS, RAA, infermieri, terapisti della riabilitazione e occupazionali, animatori, coordinatori, personale addetto ai servizi accessori. <<Ringrazio tutti i colleghi che hanno contribuito alla realizzazione del progetto>>, continua Ascari, <<la dott.sa Fiorella Claudia Rodella che, con accortezza e sensibilità, ha condotto questo cammino, il regista Emanuele D'Antonio e i suoi collaboratori che, con desiderio di approfondimento, hanno incontrato un mondo nuovo avvicinandosi con grande rispetto e delicatezza. Infine, un ringraziamento di cuore ai protagonisti del documentario e alle loro famiglie: Adele e Franco, Marisa e Giuseppe, Silvia e Antonio.>>

Gulliver vuole ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo viaggio.

Grazie a **Federica Galli** che ci ha accompagnato in questa emozionante mattinata;

Grazie a **Enrico Ballardini, Stefania Felizzi, Marika Rinieri della Compagnia Teatrale Officine Guitti di Bologna**, per avere dato voce ai ricordi e alle emozioni di tante famiglie;

Grazie al **dott. Walter Bruno** per la sua grande disponibilità e per il suo prezioso contributo.

Grazie all'**Istituto Cattaneo- Deledda e a ForModena**, per avere partecipato oggi con i loro studenti, futuri professionisti socio sanitari;

Grazie a tutte le **autorità presenti e a tutti voi** che avete avuto la curiosità e l'interesse di partecipare a questa iniziativa.

Grazie ai **colleghi della Cooperativa** che quotidianamente si prendono cura degli ospiti dei nostri servizi. In particolare a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto: a **Linda Cavallaro, Francesca Mantovi, Giuseppina Pompili, Daniele Vincenzi**, rispettivamente Coordinatori delle Case Residenza per Anziani Parco della Graziosa di Manzolino e Guicciardini, 9 Gennaio, Cialdini di Modena; a **Piero Zaghi**, coordinatore gestionale, a **Daniele Parmeggiani**, Responsabile d'area.

Grazie al regista **Emanuele D'Antonio**, al Direttore della fotografia **Matteo Torsani**, al fonico **Alberto Fontana** e al musicista **Luca Perciballi** che, con desiderio di approfondimento, hanno incontrato un mondo nuovo avvicinandosi con grande rispetto e delicatezza.

Grazie alla **dott.sa Fiorella Claudia Rodella** che, con accortezza e sensibilità, ha condotto questo cammino, affiancata dalla dolcezza della giovane **dott.sa Francesca Ghiddi**.

Grazie ai **famigliari degli ospiti e ai nostri operatori** che hanno creduto nel percorso formativo e hanno intrapreso insieme questo viaggio intimo nel tempo del prima e il tempo del poi.

Infine, un ringraziamento di cuore ai protagonisti del documentario e alle loro famiglie: **Adele e Franco, Marisa e Giuseppe, Silvia e Antonio**.



PIOVE CON IL SOLE: DA UN PROGETTO FORMATIVO A UN FILM DOCUMENTARIO

PIOVE CON IL SOLE, INSIEME ALLA PUBBLICAZIONE "IL TEMPO DEL PRIMA E IL TEMPO DEL POI", GIUNGE NELL'ANNO IN CUI GULLIVER FESTEGGIA I QUARANT'ANNI DI ESPERIENZA NEI SERVIZI ALLA PERSONA

Il film documentario **Piove con il Sole** è stato realizzato a seguito di due percorsi formativi realizzati all'interno delle Case Residenza per Anziani gestite da Gulliver a Modena e a Castelfranco Emilia: il primo dedicato agli operatori della Cooperativa, il secondo ai famigliari degli ospiti.

Nel biennio 2013-2014 è stato avviato un percorso formativo che ha messo in primo piano l'operatore attraverso una elaborazione collettiva che ha coinvolto più di 190 professionisti tra oss, raas, infermieri, fisioterapisti e animatori, con l'obiettivo di valorizzare il lavoro, le competenze latenti, i saperi e le esperienze, offrendo momenti di autoformazione attraverso il confronto con gli altri. In questo "viaggio" collegiale, testimoniato nella pubblicazione **Viaggio nel mondo dei servizi per anziani**, gli operatori hanno messo in evidenza da un lato la necessità di essere riconosciuti all'interno della comunità come coloro che offrono un importante servizio di welfare, dall'altro l'importanza di aprire un dialogo con i famigliari, non esclusivamente vincolato dalla quotidianità dell'erogazione del servizio, ma realizzato per il benessere degli ospiti.

Il progetto, dunque, è proseguito nel biennio 2015-2016 con l'intenzione di volere connettere le storie, le esperienze, le testimonianze degli operatori con quelle dei famigliari delle medesime strutture coinvolte, in una logica di apertura con l'altro per trovare un'intesa rispetto ai comuni argomenti e non un pensare univoco. **La finalità ricercata tanto dal parente quanto dal professionista, infatti, è la medesima: insieme concorrono giornalmente al benessere e alla cura degli ospiti.**

Offrire ai famigliari la possibilità di raccontarsi è stato indispensabile per creare con gli operatori una alleanza che, nella pratica, si traduce in una relazione fatta di confronti, scambi, espressioni di punta di vista divergenti, solidarietà, empatica comprensione.

Piove con il Sole, insieme alla pubblicazione **Il tempo del prima e il tempo del poi**, sono il risultato di quest'ultima tappa, naturale prosecuzione di un viaggio iniziato qualche anno fa.

Da queste opere crediamo emerga chiaramente il modello di gestione dei servizi per anziani di Gulliver, con particolare riferimento alle Case Residenza: luoghi aperti, vere e proprie agorà in cui ognuno, nel rispetto dei ruoli, può concorrere con le proprie idee e il proprio agito a migliorarne la qualità. L'impegno profuso nel progetto, giunto a una tappa importante proprio nell'anno in cui Gulliver festeggia i quarant'anni di esperienza nei servizi alla persona, rappresenta concretamente *l'arte del prendersi cura*, ovvero l'attenzione e la responsabilità con cui svolgiamo il nostro lavoro.



RIFLETTORI SU

9





LETTERA APERTA

Ci avete mostrato uno spaccato di vita quotidiana, parallela, di chi lavora o vive dentro una Struttura per anziani (RSA).

Abbiamo visto una giovane coppia con due figli piccoli che affrontano con serenità i problemi di organizzazione familiare, la scuola, l'asilo. Sono soddisfatti del loro lavoro che pure comporta fatica e impegno sociale. Hanno una bella casa, sono l'immagine di una famiglia felice.

Poi ci sono due coppie adulte che con sofferenza hanno dovuto scegliere l'entrata in RSA della moglie, non più gestibile a casa, causa l'aggravarsi della malattia.

Ci avete mostrato in modo leggero la sofferenza, ma anche le cose belle che queste coppie sono riuscite a non fare morire.

L'amore che si scopre tra Marisa e Giuseppe. lui ricorda tutto del loro primo fuggiasco incontro: come era vestita, il cappotto, il maglione bianco, le scarpe e come da quel momento avesse deciso che lei sarebbe stata la donna della sua vita.

Lei non parla, ma lo ripaga con un sorriso dolcissimo, gli occhi parlano per lei e trasmettono un grande amore, lui non le fa mancare le rose del suo giardino che lei ama tanto.

Adele e Franco, una vita insieme, con i figli e i nipotini, tutti questi momenti ci sono stati mostrati dalle immagini che Franco con la sua passione è riuscito a fermare.

Un tempo sereno che mostrano Adele, bella, felice, sempre con un sorriso dolcissimo, con i nipotini, con la sua famiglia. Le feste di Natale che mostrano una tavola preparata con amore, che sembra il simbolo dell'accoglienza.

Franco è sempre dietro la telecamera, ma la sua voce accompagna questi momenti per risvegliare i ricordi di Adele, cancellati dalla malattia.

Lei non ricorda, ma le immagini sono dolcissime, l'amore che si sente tra loro è grande e gli spaccati dolorosi della malattia sono presentati con tanta delicatezza che non hanno turbato la nostra sensibilità.

È stata una forte emozione seguire tutto il percorso di questo documentario. "PIOVE CON IL SOLE" oltre che rappresentare l'ultima radiosa immagine di Adele che entrando in casa fa questa affermazione, mi riporta ad un senso serenità.

Grazie ai Gruppi di lavoro delle RSA, guidati dalla dott.ssa RODELLA che con sensibilità è riuscita ad individuare le persone, vincendo certamente la loro naturale riservatezza ed accettare di farci entrare nella loro vita.

Il regista Emanuele D'Antonio ed il suo staff sono riusciti a mostrarci tutto questo con una grande sensibilità.

Mimma



- Più ci penso più mi emoziono, più mi emoziono più ripenso a tutto ciò che questa mattinata mi ha generosamente regalato.

È stato tutto bellissimo. Ottima organizzazione e rispetto del timing, Bellissime le parole che hanno narrato il viaggio.

Emozioni uniche nelle riprese di questi due uomini rari, che ci ricordano che l'amore e l'umanità sono la cosa più preziosa che abbiamo.

Il presidente con le rose che regala rose a loro... Un esempio di etica e cultura.

La cosa più bella è pensare che le mie lacrime erano di certo per il senso della vita che vola, per il dolore della malattia ma anche per l'aver mostrato a tutti noi come si può superare tutto se... se... se...

Grazie

- La presente per complimentarmi per l'evento di sabato mattina. Mi sembra un ottimo modo per fare testimonianza e promuovere il lavoro di cura nel quale siamo impegnati. Eventi come quelli di sabato mattina aiutano a sostenere l'orgoglio di lavorare in questa cooperativa.

• Complimenti mi pare sia andata molto bene!! A parte io che ho pianto tutto il tempo, ma non ero sola...

• Ho pianto tutto il tempo... è stato bellissimo! Sono sempre più orgogliosa di essere in Gulliver... Grazie e un abbraccio forte

• Ciao! Mi è spiaciuto moltissimo non riuscire a venire ma ho saputo da che c'era molta gente è che è stata una bellissima mattinata!!! Non avevo dubbi, siete grandi! Complimenti!

• Abbiamo perso molte cose con la tua malattia, la più importante è la salute, abbiamo perso gli amici e tutto ciò che la vita "normale" può concedere, ma una cosa non perderemo mai e nessuno potrà togliercelo: il nostro amore.



10

Salato 11 Novembre 2017
Questa mattina quando sono arrivata in struttura Garman mi ha detto se posso andare al teatro Michelangelo che c'era una bellissima cosa della Gulliver, che è la ditta, con la quale tutte le mattine vado in struttura lo spettacolo era intitolato sole e pioggia, c'erano anche due vestiti che hanno Franco e s' little

restato, alle pari e fatto una che
Lui c'erano alcuni ragazzi che recitavano delle poesie e degli scherzi.
A me è piaciuta molto questa cosa specialmente quando mi è stato detto che era un documentario.
Infine ha parlato anche il sindaco Murruarelli è stato contento di questa cosa
Unici solito rimanere ancora di ma a me mi sono fuori

fuori dal teatro c'era il palcoscenico che ci attira per tornare in teatro struttura
Lui al pomeriggio abbiamo ascoltato la musica e bevuto il vino perché era
S. Martino
Anna Botti

Sono stata contenta di aver visto quel film mi sono emozionata molto nel vedere il marito preoccupato per la moglie ammalata.
Di veder tutti i Sabati a messa sono molto emozionata e non c'è più; per loro c'è il sole perché si amano.
Bambini Rina



STUDY VISIT IN OLANDA

ALLA SCOPERTA DEL DUTCH CARE CONCEPT NELL'AMBITO DELLA TERZA ETÀ

A fine ottobre, una delegazione di 7 colleghi della Cooperativa con 2 architetti di Politecnica si è recata in Olanda per un viaggio di studio, allo scopo di ampliare le nostre conoscenze e di migliorare l'offerta di servizi per le progettazioni future. In particolare, questa Study Visit ha avuto lo scopo di conoscere da vicino alcune realtà di assistenza e cura per Anziani considerate eccellenze a livello internazionale. L'obiettivo generale, dopo aver approfondito alcune informazioni teoriche, era di andare a vedere di persona come questo "concetto di cura olandese" venisse applicato in pratica nelle strutture, negli spazi di tutti i giorni e nei centri dedicati agli anziani. Sono state quindi individuate alcune tipologie di Case Residenza Anziani dall'Italia e fissate le visite in 3 di queste, gestite da gruppi o organizzazioni no-profit come strutture pubbliche accreditate inserite in liste di livello nazionale, ma ognuna con caratteristiche proprie specifiche: De Hogeweyk,

Vreufdehof e Zorgcentrum Humanitas. Tutte e tre le realtà ci hanno colpito, ognuna per aspetti diversi e per le sue differenze specifiche, che ci hanno dato modo di riflettere e di pensare a come portare un po' di questi stimoli e arricchimenti, una volta tornati "a casa nostra", nelle sedi e nelle strutture Gulliver in cui lavoriamo ogni giorno, per migliorare e migliorarci.



LAVORARE NEL SOCIALE

11



■ Tratto da Legacoopsociali.it

Quanto è "FICO" educare? Anche la cooperativa La Lumaca protagonista con i suoi percorsi di educazione nel parco enogastronomico più grande del mondo

Lo scorso 15 novembre è stato inaugurato "FICO - Fabbrica Italiana Contadina", il più grande parco al mondo dedicato alla meraviglia dell'agroalimentare italiano. Con centomila visitatori nei primi cinque giorni e un weekend da record, il parco è partito al meglio verso l'obiettivo posto di sei milioni di visitatori l'anno. Con ingresso gratuito, Fico offre oltre 100.000 metri quadrati di coltivazioni, allevamenti, fabbriche, botteghe, chioschi, aree ristoro, giostre educative e aree didattiche per divertirsi, conoscere, imparare e assaggiare il meglio dell'enogastronomia italiana.

Non poteva certo mancare La Lumaca che sarà protagonista delle visite guidate dedicate alle scuole. I suoi educatori accompagneranno le classi per fargli vivere, con tutti i cinque sensi, un vero e proprio viaggio a contatto con il sapere contadino e i prodotti della nostra terra, per fargli comprendere il valore della biodiversità e



la filiera agroalimentare, dalla materia prima al prodotto finito.

Ogni giorno, infatti, le scuole potranno vivere la meraviglia del nostro cibo, dal campo alla forchetta: un luogo vero ed unico dove scoprire le filiere trasparenti dell'agroalimentare italiano. Attraverso FICO Eatly World si potrà visitare una grande "fattoria" all'aperto di 20 mila metri quadrati, con culture dimostrative e allevamenti didattici che mostrano le 2.000 cultivar principali dell'agricoltura italiana e 200 animali di

razze tradizionali allevati sul posto: dai maialini di Mora romagnola alla pecora sarda, le mucche frisoni e tutte le altre razze di suini, bovini, ovini, caprini galline ed altri animali da cortile che dimoreranno nelle stalle del Parco. Oltre a ciò si potranno toccare con mano i frutti dell'agricoltura italiana e ammirare alberi e ulivi secolari, orti, agrumi, campi di cereali e perfino una vera tartufaia e un luppolo da birra.

FICO è pensato per imparare e divertirsi usando i sensi, il cuore, la testa e le mani. Oltre alle esperienze da vivere nei campi, nelle stalle e nelle fabbriche, ci sono 6 "giostre educative" interattive che raccontano il rapporto millenario tra l'uomo e il fuoco, la terra, i tre principali liquidi da lui creati - vino, olio e birra - il mare, gli animali, il futuro. Nel Parco trovano posto anche aule didattiche che attrezzate per grandi e piccini, ai quali sono dedicate inoltre l'area bimbi e attività specifiche per le scuole.

ATTUALITÀ

QUARTO CONGRESSO NAZIONALE LEGACOOCSOCIALI: DOCUMENTO FINALE



Il 4° Congresso Nazionale di Legacoopsociali assume integralmente e fa proprio il Documento Congressuale sulla base del quale si sono svolte anche le assemblee territoriali e, con l'obiettivo di aprire un *nuovo ciclo di sviluppo della cooperazione sociale*, individua le priorità che dovranno guidare l'azione dell'Associazione nei prossimi quattro anni.

- **Essere un soggetto politico** capace di dialogare e costruire alleanze finalizzate a rendere il Paese più equo e meno diseguale, attento ai diritti delle persone più deboli. Un Paese aperto, accogliente ed inclusivo. Un Paese che abbatte muri e garantisce diritti, dove la salute non è una merce, dove il welfare non è un costo. Un Paese che si impegna nella costruzione di un nuovo paradigma fondato su sviluppo economico, sostenibilità ambientale ed inclusione sociale.
- **Trasformare il modello di regolazione del mercato dei servizi di welfare** con l'obiettivo di rendere centrale l'accreditamento, le concessioni, la co-progettazione ed altri meccanismi collaborativi di innovazione e sperimentazione, utilizzando solo in via residuale lo strumento dell'appalto, superando gli appalti al massimo ribasso.
- **Rilanciare il ruolo della cooperazione di inserimento lavorativo** svolgendo un lavoro sia tecnico che politico a partire dall'applicazione dell'Art. 112 del Codice degli Appalti, che disciplina appalti e concessioni riservate agli operatori economici che realizzano inserimenti lavorativi e percorrendo nuove traiettorie di sviluppo orientate alla domanda privata, anche attraverso partnership con gli attori privati.
- **Lavorare al rinnovo del CCNL** ponendo particolare attenzione alla sua sostenibilità, richiamando anche alle proprie responsabilità i committenti sia pubblici che privati. Su questo tema vista la rilevanza per le imprese sarà prioritario per l'Associazione rafforzare il livello di coinvolgimento delle cooperative.
- **Seguire il percorso di riforma del Terzo Settore e dell'impresa sociale** con l'obiettivo di orientare il processo di applicazione della ri-

Roma, 16 novembre 2017

Eleonora Vanni è la nuova presidente nazionale di Legacoopsociali. Questo è il voto della direzione uscita dal congresso nazionale di questi due giorni. Già vicepresidente vicaria uscente e responsabile Legacoopsociali Toscana, Vanni succede a **Paola Menetti** che è stata presidente nei precedenti tre mandati.

Toscana, dopo aver lavorato in campo artistico entra nella cooperazione sociale ricoprendo ruoli di direzione e presidenza. Dal 2007 in Legacoop Toscana, ad oggi è presidente di Copas della Regione Toscana e vicepresidente di Coopfond.

“La cooperazione sociale vive quotidianamente la condizione di prossimità alle aspirazioni – ha dichiarato Vanni – e alle preoccupazioni delle persone, non prescinde dalla presenza dell'altro e dall'ascolto e non può astrarre il suo ruolo, anche politico, di partecipazione attiva all'esistenza degli altri e delle comunità pena il perdere l'identità”.

“Occorre oggi – ha aggiunto – per affrontare la sfida dell'innovazione sociale, un'organizzazione competente con una leadership consapevole, credibile che agisca con coraggio, in grado di interpretare il presente e altresì gestire i processi per catturare le energie che vengono dagli utenti e dalle comunità di riferimento per trasformarle in proposte innovative”.

forma in modo da arrivare a un giusto equilibrio tra opportunità e vincoli normativi per tutti gli enti del Terzo Settore.

- **Sostenere lo sviluppo della cooperazione sociale in tutto il Paese** ponendo particolare attenzione al Sud con l'obiettivo di ridurre gli squilibri esistenti consapevoli che lo sviluppo delle regioni meridionali costituisce un'opportunità per la crescita del Paese.
- **Investire maggiormente in formazione, cultura cooperativa e comunicazione** per sostenere la crescita dei cooperatori di oggi, creare i presupposti per la cooperazione di domani

e raccontare in modo più efficace il lavoro e i valori della cooperazione sociale.

- **Promuovere la replicabilità dell'innovazione** in modo da diffondere su base nazionale esperienze pionieristiche, modelli di impresa e di servizi innovativi con particolare attenzione ad alcune “Sfide Paese” come il riuso dei beni confiscati alle mafie, la valorizzazione dei beni culturali, la rigenerazione delle aree urbane e la rivitalizzazione delle aree rurali.
- **Rafforzare la strumentazione finanziaria** a sostegno dei progetti delle associate nel settore del welfare e nei percorsi di sviluppo locale.
- **Promuovere la collaborazione tra “diversi”** attraverso la creazione di filiere intersettoriali e interregionali e la costruzione di reti economiche e sociali tra attori pubblici, privati e dell'economia sociale.

Nel lavoro dell'Associazione centrale è il ruolo della Direzione Nazionale. Per favorire la partecipazione, in concomitanza, saranno organizzati momenti formativi, informativi o seminari.

Nell'organizzazione del lavoro dell'Associazione continueranno ad essere previsti i gruppi di lavoro tematici nazionali la cui funzione sarà rafforzata.

Sarà infine importante rafforzare il coinvolgimento del livello territoriale di Legacoopsociali, realizzare momenti di confronto seminario tra le diverse esperienze realizzando anche *benchmark* tra norme e politiche regionali, prevedere momenti di incontro periodico tra i responsabili regionali.

Come già previsto dallo statuto, Legacoopsociali rappresenta sia le cooperative sociali che le imprese sociali, con il necessario supporto da parte di Legacoop. Per queste ragioni la storica denominazione viene modificata in: “Legacoopsociali. Associazione Nazionale delle Cooperative e Imprese Sociali”.

Dovrà, infine, essere una priorità dell'Associazione connettere le innovazioni delle imprese con l'innovazione della rappresentanza. Per questa ragione, e non per motivi strumentali o astratte architetture organizzative, si partecipa alla creazione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane.



SISTEMA EDUCATIVO 0-6

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Il **20 novembre** è l'anniversario della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (UNCRC), approvata nel 1989. I bambini diventano soggetti attivi e portatori di diritti.

Ogni anno il Sistema Educativo 0-6 di Gulliver propone numerose iniziative dedicate ai bambini e ai genitori all'interno dei servizi. Anche per noi operatori questa giornata è importante perché nel nostro agire quotidiano riconosciamo e diventiamo portavoce dei loro diritti. In questa settimana i nidi e le scuole d'infanzia hanno accolto le famiglie e si sono aperti alla cittadinanza creando momenti di integrazione e di riflessione sull'importanza della tutela dei diritti dei bambini.

La partecipazione dei genitori è la testimonianza e il riconoscimento della progettualità educativa, perché con la loro presenza possiamo condividere esperienze e confrontarci rispetto ad alcune tematiche, in un clima di positiva collaborazione, utile a rinforzare i rapporti di reciproca stima e fiducia.

Attraverso la realizzazione di laboratori plurisensoriali, espressivi, artistici e creativi, le famiglie hanno partecipato alla costruzione di una reale comunità educante nella quale il bambino, con i suoi diritti, è il vero protagonista.

20 NOVEMBRE 2017 GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

Dalla lettura del libro "Molly e i diritti dei bambini" alla realizzazione di un cartellone dove si intrecciano linee di bambini/e in una *raganeta di relazioni*.

I bambini di 4 e 5 anni, in Atelier hanno rappresentato un diritto a propria scelta su un cartoncino.

Il biglietto è stato portato a casa per condividere insieme alla famiglia la scelta fatta dal bambino suggerendo, ai genitori, di riportare pensieri e riflessioni a scuola.

Il giorno seguente, in circle-time abbiamo fatto una *ricognizione* con i bambini sulla giornata dei diritti. Alcuni bambini hanno riportato i biglietti e tutti insieme abbiamo letto le riflessioni fatte a casa. I bambini successivamente hanno appeso i propri biglietti sul cartellone che è stato esposto nell'ingresso della scuola.

Scuola Infanzia Acquerello di Cortile - Carpi



ATTUALITÀ

Casa Residenza per Anziani O. Focherini e M. Marchesi
Appalto di Soliera (MO)



PER INFORMAZIONI:

tel. 059 2589511 • anziani@gulliver.mo.it
www.gulliver.mo.it



L'arte del prendersi cura



Film



50 primavere

Una commedia tutta al femminile per riflettere su uno dei momenti chiave della vita di una donna
Un film di Blandine Lenoir. Con Agnès Jaoui, Thibault de Montalembert, Pascale Arbillot, Sarah Suco, Lou Roy-Lecollinet, Nicolas Chupin, Rachel Farmane, Laurie Bordesoules. Commedia - Francia, 2017. Durata 89 minuti. Uscita giovedì 21 dicembre 2017.

Una donna compie cinquant'anni e decide di andare a caccia di un principe azzurro. Aurore è separata, ha appena perso il lavoro e scopre che presto diventerà nonna. La società la spinge a farsi gentilmente da parte, ma quando, per un caso, ritrova il suo amore giovanile, Aurore decide di opporre resistenza, rifiutando la rottamazione alla quale sembra destinata. E se fosse il momento di cominciare una nuova vita?



Due sotto il burqa

Una commedia antioscurantista che coinvolge la testa senza mai far leva su battute razziste
Un film di Sou Abadi. Con Félix Moati, Camélia Jordana, William Lebghil, Anne Alvaro, Carl Malapa, Laurent Delbecque, Oscar Copp, Oussama Kheddami. Commedia - Francia, 2017. Durata 88 minuti. Uscita giovedì 7 dicembre 2017.

Leila e Armand studiano a Scienze Politiche e si amano. I genitori di lui sono iraniani che hanno lasciato la patria dopo l'avvento di Khomeini. Lei invece si vede piombare in casa il fratello Mahmoud, reduce dallo Yemen dove ha aderito al radicalismo islamico. Una delle sue prime imposizioni è quella di impedire alla sorella di incontrare Armand. Il quale però trova una soluzione. Indossa l'abito integrale che lascia scoperti solo gli occhi e si presenta a casa di Leila come una fanciulla di nome Sheherazade bisognosa di lezioni. La 'studentessa' attrae però l'attenzione amorosa di Mahmoud e questo complica non poco le cose.



Tutti i soldi del mondo

La scandalosa avarizia di Getty: «Se ora pagassi solo un penny, mi ritroverei con 14 nipoti rapiti».
Un film di Ridley Scott. Con Christopher Plummer, Mark Wahlberg, Michelle Williams, Charlie Plummer, Marco Leonardi, Timothy Hutton, Romain Duris, Olivia Grant. Drammatico - USA, 2017. Uscita giovedì 21 dicembre 2017.

Tratto dalla vera storia del rapimento di John Paul Getty III raccontata dal punto di vista della madre del ragazzo, Roma, 1973. Alcuni uomini mascherati rapiscono un ragazzo adolescente di nome Paul Getty III, nipote del magnate del petrolio Jean Paul Getty, noto per essere l'uomo più ricco al mondo e al tempo stesso il più avido. Il rapimento del nipote preferito, infatti, non è per lui ragione sufficientemente valida per rinunciare a parte delle sue fortune, tanto da costringere la madre del ragazzo Gail e l'uomo della sicurezza Fletcher Chace a una sferzata corsa contro il tempo per raccogliere i soldi, pagare il riscatto e riabbracciare finalmente il giovane Paul. Una vicenda pubblica e privata che scorre nel mondo per aver rivelato a tutti un'incredibile verità: che si può amare di più il denaro che la propria famiglia.

Il ragazzo invisibile - seconda generazione



Il sequel de Il ragazzo invisibile

Un film di Gabriele Salvatores. Con Ludovico Girardello, Ksenia Rappoport, Galatèa Bellugi, Noa Zatta, Ivan Franek, Valeria Golino.
Fantascienza - Italia, 2017. Uscita giovedì 4 gennaio 2018.
 Le avventure del 'ragazzo invisibile' che ora ha sedici anni e deve confrontarsi con la sorella gemella Natasha. Difficile tornare alla vita normale dopo aver scoperto di essere "speciali". Michele Silenzi ha sedici anni e come molti ragazzi della sua età vive un'adolescenza tutt'altro che serena: la ragazza dei suoi sogni ama un altro e il rapporto con gli adulti è sempre più difficile. Michele si ritrova sempre più solo, infelice e anche un po' arrabbiato col mondo. Tutto questo finché nella sua vita non fanno irruzione la sua misteriosa gemella Natasha e la madre naturale, Yelena, due donne che stravolgeranno completamente la sua esistenza, chiamandolo a una nuova avventura alla quale non potrà sottrarsi.



Poesia senza fine

Opera immensa, audace e generosa, che commuove coi suoi trucchi naïf e l'emozione che li nutre

Un film di Alejandro Jodorowsky. Con Brontis Jodorowsky, Adan Jodorowsky, Pamela Flores, Jeremias Herskovits, Kaori Ito, Carolyn Carlson, Hugo Marin, Ali Ahmad Sa'Id Esber. Biografico - Cile, Francia, Giappone, 2015. Durata 128 minuti. Uscita giovedì 18 gennaio 2018.

Alejandro Jodorowsky fa l'ingresso nell'età adulta e in una Santiago che si rivelerà fucina di futuri talenti. Santiago del Cile, al debutto degli anni Cinquanta. Alejandro Jodorowsky ha vent'anni e il desiderio di diventare poeta contro il parere del padre che lo sogna medico, ricco e borghese. Intrappolato nell'ennesima riunione di famiglia, recide (letteralmente) l'albero genealogico e ripara in una comune di artisti avanguardisti per coltivare finalmente il desiderio ardente. Ispirato dai più grandi maestri della moderna letteratura Latino Americana (Enrique Lihn, Stella Díaz, Nicanor Parra) e immerso nella sperimentazione poetica, Alejandro farà la sua rivoluzione culturale.



Star Wars: Gli ultimi Jedi

Fantascienza, avventura, azione. Diretto da Rian Johnson, con Mark Hamill e Daisy Ridley. Uscita al cinema il 13 dicembre 2017.

Dopo aver mosso i primi passi in "Il Risveglio della Forza", la coraggiosa Rey (Daisy Ridley) prende in mano le redini del suo destino nel secondo capitolo della nuova trilogia ambientata trent'anni dopo il Ritorno dello Jedi, Star Wars: Gli ultimi Jedi. La Forza scorre nella giovane mercante di rottami, ma ha bisogno di un maestro che le insegni a controllarla. Rivelata la mappa che traccia la rotta per il nascondiglio segreto di Luke Skywalker, la ragazza attraversa l'universo fino al pianeta sperduto dove il cavaliere Jedi si è ritirato in esilio volontario. Accanto a lei ritornano l'ex assaltatore Finn, il pilota di X-wing Poe Dameron, l'occhiuta aliena Maz Kanata e il Generale Leia Organa. Tra i servitori del Lato Oscuro, con il volto sfigurato dall'ultimo scontro con Rey, ritroviamo Kylo Ren, influenzato dalla misteriosa figura del Leader Supremo Snoke.



Wonder

Drammatico - 2017. Diretto da Stephen Chbosky, con Julia Roberts e Owen Wilson. Uscita al cinema il 21 dicembre 2017.

Wonder, che in italiano significa "meraviglia", è l'adattamento dell'omonimo romanzo per ragazzi pubblicato nel 2012 e scritto da Raguël Jaramillo con lo pseudonimo di R.J. Palacio. Nonostante le preoccupazioni di mamma Isabel (Julia Roberts) e papà Nate (Owen Wilson) sostiene gli sguardi curiosi e diffidenti degli studenti con fierezza e dignità, facendo il suo ingresso nella scuola pubblica come un supereroe, o piuttosto come un astronauta deciso a piantare la sua bandiera in un mondo distante e inesplorato. Mentre la famiglia, i nuovi compagni di classe e tutti quelli intorno a lui si sforzano per accettarlo, lo straordinario viaggio di Auggie li unirà tutti dimostrando che non puoi omologarti quando sei nato per distinguerti.

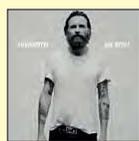


Jumanji - Benvenuti nella Giungla

Avventura, azione, fantasy - 2017. Diretto da Jake Kasdan, con Dwayne Johnson e Jack Black. Uscita al cinema il 1 gennaio 2018.

Sequel del celebre film di Joe Johnston del 1995 che vedeva protagonista Robin Williams. Jumanji - Benvenuti nella giungla proietta lo spettatore direttamente nella natura incontaminata, mostrata a ogni lancio di dadi nella prima trasposizione cinematografica dell'albo illustrato di Chris Van Allsburg. Quattro liceali in punizione trovano una vecchia console per videogiochi nei seminterrati della scuola. Incuriositi dal gioco vintage ambientato nella selvaggia giungla di Jumanji, si prendono una pausa dalle pulizie e iniziano la partita. I quattro scoprono presto di essere finiti in una folle prova di sopravvivenza, dove l'unico modo per tornare alla realtà è portare la pedina del giocatore - l'avatar in questo caso - alla vittoria. Guai a innescare il game over, o si rischia di restare bloccati nella giungla come Alan Parrish vent'anni prima.

Musica



Oh, vita!

Lorenzo Jovanotti

Si intitola "Oh, vita!" il nuovo album di Lorenzo Jovanotti in uscita per Universal Music.

"Oh, vita!" sono 14 nuove canzoni scritte da Lorenzo e prodotte da Rick Rubin.

A tre anni di distanza dall'ultimo multiplo inedito e a 30 anni da Jovanotti for President (1988), rappresenta un nuovo inizio.

"È un disco importante per me, un nuovo inizio. È stata una grande avventura umana e musicale aver potuto lavorare a queste canzoni con Rick Rubin e iniziare una collaborazione con lui. Uno di quei desideri che mai avrei pensato che si potessero avverare. È un disco intenso, che va dritto al cuore". Interessante è il libro Sbam, una sorta di diario di Lorenzo: "SBAM! è l'improvviso convergere di infinite linee in un nuovo big bang, un po' più big e un po' più bang. SBAM! è questo libro, che è anche una raccolta di racconti e visioni di autori di diversi mondi. SBAM! contiene un lungo diario di lavorazione del disco nuovo di Lorenzo "Jova", 80 pagine di avventure ai confini della realtà. SBAM! potrebbe essere il numero uno di una nuova rivista che

mentre tutto è digitale e il mondo è una timeline lei è di più, è SBAM! SBAM! SBAM! SBAM!".

1° nella classifica Bestseller di IBS Libri - Arte, architettura e fotografia - Soggetti e temi specifici - Singoli artisti, monografie d'arte.



Modena Park

Vasco Rossi

Il box completo con il documento audio e video di quanto è successo il 01.01.17 a Modena... Modena Park.

Confezione shellbox, stampata su carta metallizzata iridescente, con all'interno un Book fotografico di 50 pagine, 3 cd con tutte le canzoni di Modena Park e 2 dvd con il film, spettacolare e travolgente, di oltre tre ore di musica condivisa da 225.000 spettatori che sono diventati a loro volta protagonisti.

Con i suoi 40 anni di fronte del palco suonati e vissuti intensamente, il re del rock ha dato vita a una festa rock epocale ed è stato record del mondo!

Vasco Rossi il primo luglio 2017, ha messo il suo nome nel Guinness dei primati: Modena Park è il più grande concerto di sempre. I dvd sono stati realizzati da master HD e dispongono di audio Stereo PCM e 5.1 DTS.

Wanted

Zucchero

Dopo il grande successo di Black Cat e un tour che lo ha portato sui palchi di tutto il mondo, Zucchero "Sugar" Fornaciari torna con WANTED (The best collection). La raccolta contiene tre inediti: "un'altra storia" il cui video è già in programmazione, e altre due canzoni nuove "Allora canto" e "Speng the Light".

Il mestiere della vita

Tiziano Ferro

La nuova confezione aggiunge al cd originale un disco inedito con una selezione di brani reinterpretati da Tiziano Ferro in versione urban/acoustic e 4 bonus track. Ospite d'onore la cantautrice Levante con la quale Tiziano ha duettato in Valore Assoluto.

On air

Rolling Stones

Il 1° dicembre è uscito "On air" un nuovo album raccolta della band più grande della storia del rock & roll. Si tratta di una selezione di registrazioni radiofoniche riconducibili agli anni formativi della band. E c'è di più, otto di questi pezzi non sono mai stati pubblicati, veri e proprie chicche dalle storiche trasmissioni BBC degli anni '60 come Saturday Club e The Joe Loss Pop Show.





Libri



La forza imprevedibile delle parole

Clara Sánchez
Pensi davvero che ogni incontro sia casuale? Pensi davvero che tutto sia nelle mani del destino? Non credere a nessuno. Non è oro tutto quello che luccica. Dopo il successo internazionale di Stupore di una notte di luce, seguito di Profumo delle foglie di limone, per mesi nelle classifiche anche in Italia, Clara Sánchez torna con un nuovo romanzo che ha per protagonista una donna alla ricerca di una svolta nella propria vita, imbrigliata in una rete di falsità e segreti. Perché non è mai oro quello che luccica intorno a noi. E bisogna sempre avere il coraggio di scavare a fondo per trovare la verità.



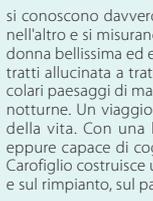
L'uomo del labirinto

Donato Carrisi
Dopo il grande successo di la ragazza nella nebbia il nuovo thriller geniale di un autore da oltre 3 milioni di copie nel mondo. Una ragazza scomparsa e ritrovata. Un uomo senza più nulla da perdere. La caccia al mostro è iniziata. Dentro la tua mente.



Le tre del mattino

Gianrico Carofiglio
Un padre e un figlio. La storia di un incontro che li cambierà per sempre. Un commovente romanzo di scoperte e formazione.



Antonio è un liceale solitario e risentito, suo padre un matematico dal passato brillante; i rapporti fra i due non sono mai stati facili. Un pomeriggio di giugno dei primi anni Ottanta atterrano a Marsiglia, dove una serie di circostanze inattese li costringerà a trascorrere insieme due giorni e due notti senza sonno. È così che il ragazzo e l'uomo si conoscono davvero, per la prima volta; si specchiano l'uno nell'altro e si misurano con la figura della madre ed ex moglie, donna bellissima ed elusiva. La loro sarà una corsa turbinosa, a tratti allucinata a tratti allegra, fra quartieri malfamati, spettacolari paesaggi di mare, luoghi nascosti e popolati da creature notturne. Un viaggio avventuroso e struggente sull'orizzonte della vita. Con una lingua netta, di precisione geometrica eppure capace di cogliere le sfumature più delicate, Gianrico Carofiglio costruisce un indimenticabile racconto sulle illusioni e sul rimpianto, sul passare del tempo, dell'amore, del talento.



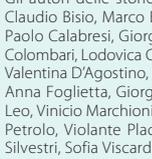
Il giorno della tigre

Wilbur Smith
Dopo Monsone, il re dell'avventura torna a sorprenderci con una nuova appassionante epopea che inizia nell'estremo sud dell'Africa e attraversa il mar Arabico, approdando sulle coste dell'India. Un'avventura in cui intrighi, amori e tradimenti non lasciano scampo al lettore, riconfermando il posto di Wilbur Smith tra gli autori più amati dai lettori.



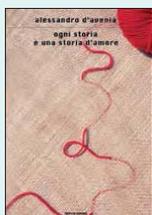
#Everychildismychild

La casa editrice Salani e l'associazione Every child is my child annunciano l'uscita per del libro #Everychildismychild. Storie vere e magiche di piccola, grande felicità, in cui 33 protagonisti del mondo dello spettacolo italiano hanno deciso di tornare bambini per raccontare storie fatte di immaginazione e di ricordi della propria infanzia, incentrate sul tema della felicità e della spensieratezza. Lo hanno fatto per raccogliere fondi da devolvere attraverso #everychildismychild per ricostruire la Plaster School al confine con la Siria perché ogni bambino ha diritto a essere felice, perché solo con la felicità, il gioco e la fantasia si può sconfiggere la brutalità della guerra.



Ogni storia è una storia d'amore

Alessandro D'Avenia
L'amore salva? Quante volte ce lo siamo chiesti, avvertendo al tempo stesso l'urgenza della domanda e la difficoltà di dare una risposta definitiva? Ed è proprio l'interrogativo fondante che Alessandro D'Avenia si pone in apertura di queste pagine, invitandoci a incamminarci con lui alla ricerca di risposte. In questo libro incontriamo anzitutto una serie di donne, accomunate dal fatto di essere state compagne di vita di grandi artisti: muse, specchi della loro inquietudine e spesso scrittrici, pittrici e scultrici loro stesse, argini all'istinto di autodistruzione, devote assistenti, o invece avversarie, anime inquiete incapaci di trovare pace.



Peccato originale

Gianluigi Nuzzi
- Evita assolutamente di conoscere i nomi dei correntisti. - E se invece li chiedi? - Amico mio, avrai quindici minuti per mettere in sicurezza i tuoi figli. Conversazione telefonica riservata tra l'ex presidente lor Ettore Gotti Tedeschi e un uomo delle istituzioni. Le verità che mancavano. I segreti e le paure di papa Luciani. La trattativa mai svelata sul caso Emanuela Orlandi. I documenti riservati dello Ior. I conti correnti di papi, cardinali, attori famosi e politici. La verità sulle dimissioni di Ratzinger. La battaglia sotterranea contro le riforme di Francesco. Gli abusi sessuali tra i chierichetti del papa che vivono in Vaticano. Gianluigi Nuzzi ha una grandissima conoscenza dei fatti e li espone come in un romanzo.

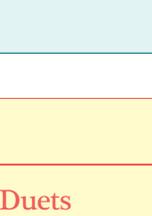


Buon Natale Mog!

Judith Kerr
In casa della gatta Mog accadono cose molto strane... La casa si riempie di gente, tutti sembrano indaffarati, e un albero gigante si appresta ad entrare in salotto! Mog, impaurita e indispettita, si rifugia sul tetto e non ha intenzione di scendere, neanche durante una tempesta di neve. Ma quando si avvicina la festa più bella dell'anno, le paure scompaiono.

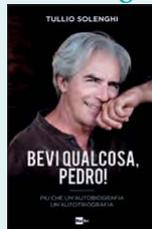


Francesca Cavallo, Elena Favilli
C'era una volta... una principessa? Macché! C'era una volta una bambina che voleva andare su Marte. Ce n'era un'altra che diventò la più forte tennista al mondo e un'altra ancora che scoprì la metamorfosi delle farfalle. Alle bambine di tutto il mondo: sognate più in grande, puntate più in alto, lottate con più energia. E, nel dubbio, ricordate: avete ragione voi.



Raphaëlle Barbanègre Cali
C'era una volta una povera ragazza di nome Cenerentola che viveva con una orribile matrigna e due ancor più orribili sorellastre. Passava le giornate a pulire casa sognando il principe azzurro. Un giorno venne annunciato un gran ballo al castello, e a Cenerentola venne una gran voglia di andare a conoscere il principe. E se non fosse stato per niente azzurro?

Bevi qualcosa, Pedro! Più che un'autobiografia un'autotriografia



Tullio Solenghi
"Non ho mai creduto alle slidingdoors del destino, eppure la mattina in cui stavo per fare uno degli incontri fondamentali della mia vita, quello con Anna Marchesini, accadde qualcosa, o meglio non accadde qualcosa, il cui ricordo ancora mi gela il sangue". Colpi di scena, retroscena, scene, madri, applausi...



Quando tutto inizia

Fabio Volo
Questo libro racconta una storia d'amore, ma anche molto di più. I sentimenti sono rappresentati nelle loro sfumature e piccole articolazioni con la semplicità e l'esattezza che rendono Fabio Volo un autore unico e amatissimo dai lettori italiani e non solo. Sullo sfondo di una narrazione che trascina fino all'ultima pagina c'è la sempre più difficile scelta tra il noi e l'io, tra i sacrifici che facciamo per la nostra realizzazione personale e quelli che siamo disposti a fare per un'altra persona, per la coppia o la famiglia. La differenza di dimensione tra essere felici ed essere felici insieme.

Aiutiamoli a crescere

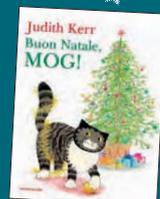
Il regalo di Natale

Beatrix Potter
Peter Coniglio e le sue tre sorelline non stanno più nella pelliccia: sta per arrivare Babbo Natale! Ognuno di loro ha un desiderio speciale. Riusciranno a riceverne i regali che hanno chiesto?



Buon Natale Mog!

Judith Kerr
In casa della gatta Mog accadono cose molto strane... La casa si riempie di gente, tutti sembrano indaffarati, e un albero gigante si appresta ad entrare in salotto! Mog, impaurita e indispettita, si rifugia sul tetto e non ha intenzione di scendere, neanche durante una tempesta di neve. Ma quando si avvicina la festa più bella dell'anno, le paure scompaiono.



Storie della buonanotte per bambine ribelli

Francesca Cavallo, Elena Favilli
C'era una volta... una principessa? Macché! C'era una volta una bambina che voleva andare su Marte. Ce n'era un'altra che diventò la più forte tennista al mondo e un'altra ancora che scoprì la metamorfosi delle farfalle. Alle bambine di tutto il mondo: sognate più in grande, puntate più in alto, lottate con più energia. E, nel dubbio, ricordate: avete ragione voi.



Cenerentola e le scarpette di pelo

Raphaëlle Barbanègre Cali
C'era una volta una povera ragazza di nome Cenerentola che viveva con una orribile matrigna e due ancor più orribili sorellastre. Passava le giornate a pulire casa sognando il principe azzurro. Un giorno venne annunciato un gran ballo al castello, e a Cenerentola venne una gran voglia di andare a conoscere il principe. E se non fosse stato per niente azzurro?



Song of experience

U2



È uscito il 1° dicembre il nuovo cd degli U2, il tanto atteso "Songs of Experience", dopo aver di recente concluso il trionfale tour negli stadi con il Sold Out "The Joshua Tree Tour 2017" suonando di fronte a 2.7 milioni di fan in 51 paesi tra Europa, Nord e Sud America. Il nuovo album - il 14° - è il diretto successore di "Songs of Innocence" del 2014, con entrambi i titoli che prendono spunto dall'opera "Songs of Innocence and Experience" del poeta inglese William Blake.

Knew You When

Bob Seger

Knew You When è il diciottesimo album in studio del cantautore statunitense Bob Seger. In questo nuovo lavoro Bob Seger è in gran spolvero, pronto a riprendersi la sua corona di re del più grezzo, viscerale rock'n'roll (data anche la mancanza di degni eredi). Ha da poco compiuto 72 anni Seger, ma dimostra di poter dare ancora parecchi punti a tanta gente.



Duets

Cristina D'Avena



Cristina D'Avena... stavolta la festa è sua e ci sono pure gli invitati! E mica è facile costruire una carriera ultratrentennale proponendo esclusivamente sigle di cartoni animati? Ed anche se non so sinceramente se al mondo ci sia qualcuno che abbia una longevità musicale così specifica, sono quasi sicuro che non ci sia però chi, nella specificità, si ritrovi in un disco best una miriade di artisti molto popolari, tutti estimatori sinceri e vogliosi di misurarsi con queste "canzoncine" solo all'apparenza facili. Noi quel qualcuno ce lo abbiamo e si chiama Cristina D'Avena. La giovane ragazza, dagli occhioni dolci e la voce sana portatrice di gaudio, è oggi una donna che di quella ragazza ha mantenuto costante lo spirito, gli occhi dolci, ma soprattutto quel senso di buon umore che la sua voce subito innesca in chiunque l'ascolti e l'ha fatto togliendosi grandi soddisfazioni, come qualche milione di copie vendute ed oggi trovandosi alla porta svariati signori del pop e non solo, pronti a confrontarsi con le sue amate sigle, magari scegliendo ognuno la sua preferita.





AMBULATORIO INFERMIERISTICO CON PUNTO PRELIEVI

*servizio di analisi in convenzione con laboratorio accreditato SSN

Alcuni servizi che l'ambulatorio infermieristico del nostro poliambulatorio ti garantisce:

- terapia iniettoria intramuscolare ed endovenosa,
- prelievi e analisi del sangue*
- raccolta urine,
- fleboclisi,
- stick glicemico,
- medicazioni,
- misurazione dei parametri vitali,
- gestione del catetere vescicale e delle stomie digestive e respiratorie.

AUTORIZZAZIONE NR PG 103683 - Dtl: San. Dott.ssa Elena Pillillo

Se non riesci a venire in ambulatorio potrai prenotare l'infermiere a domicilio.



Rivolgiti a infermieri qualificati non affidarti a coloro che esercitano la professione abusivamente. I vantaggi sono: emissione di fattura per i rimborsi assicurativi e possibilità di detrazione nella dichiarazione dei redditi come spesa sanitaria



Poliambulatorio Privato Gulliver Srl
Via Emilio Po, 110 - 41126 MODENA
Tel. 059 820104 - Fax 059 827158



Dal lunedì al venerdì
dalle 08.30 alle 20
sabato dalle 08.30 alle 12.30



Disponiamo di parcheggi auto,
carrozine e ascensore per persone
disabili e con difficoltà motorie

www.poliambulatoriogulliver.it